

## Deng Xiaoping a Shenzhen

Polonews Rif.: 20090903



*Sessanta anni di "Nuova Cina". Storie di successo, storie di enormi difficoltà superate. Ma anche storie frammentarie, in qualche modo spezzate, costruite, più che come sequenza cinematografica, come serie di istantanee col compito di offrire rapide immagini sulla portata della rivoluzione operata da Deng.*

*Anche così, in questo contesto celebrativo dei 60 anni, emergono annotazioni interessanti, non prive di utilità. Forse, fra tutte, l'evidente ansia di Deng nel recarsi a Shenzhen e il clima pessimista (cielo nero) che circolava non solo tra la popolazione ma anche tra i quadri di partito sull'esperimento. Ma non meno interessante la rapida osservazione che le zone speciali hanno ormai una storia lunga due decenni e le condizioni sono cambiate. Al successo iniziale è seguita la crisi, poi altri successi, poi altre crisi. Sicché, edulcorato e ingentilito, trasformato quasi in annotazione priva di importanza, si riesce ad avere un appello alla continua mobilità delle vicende in economia che non consentono a nessuno, mai, di riposare sulle vittorie degli anni passati.*

*Interessante l'annotazione alla fiera opposizione ai disegni di Deng del centro del paese e della direzione del partito. Opposizione che di fatto costrinse Deng ad appoggiarsi sulle province concedendo loro un'autonomia che oggi Hu e Wen stentano a ricondurre al centro.*

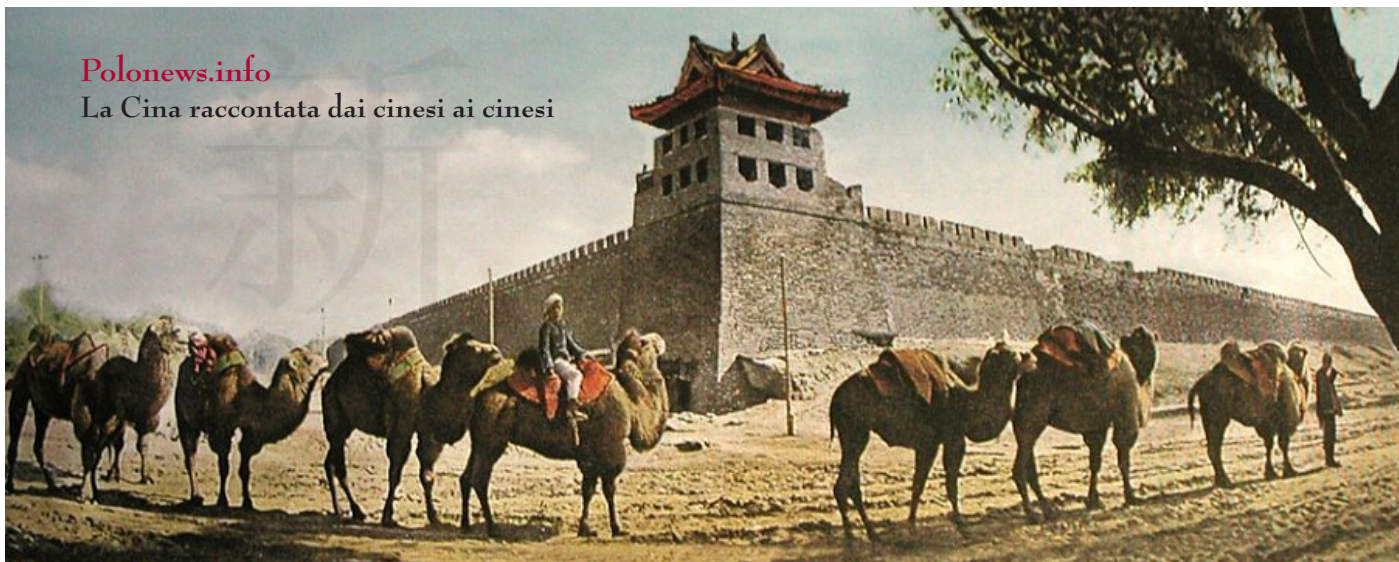
*E così la domanda è anche: quanto della battaglia locale per l'autonomia amministrativa del Guandong c'è in questo orgoglioso ricordare il sud, avanguardia di un paese che stenta ancora a indirizzarsi sulla strada giusta? E ancora: questo evidente entusiasmo per Deng e la sua opera, è ancora condiviso in Pechino? O è condiviso in ugual misura?*

Nell'ufficio di Li Tongbo, giornalista del Nanfang ribao, la cosa che più attira l'attenzione è una grande fotografia di 25 anni fa che lo ritrae con Deng Xiaoping. La foto è stata scattata nel 1984, all'epoca era la prima visita di Deng nella zona economica speciale e Li Tongbo, corrispondente del Nanfang ribao da Shenzhen e allora poco più che trentenne, l'aveva accompagnato intervistandolo per sei giorni. Questi sei giorni sono diventati l'esperienza più memorabile della sua carriera.

Nel 1980, le zone economiche speciali di Shenzhen e Zhuhai erano appena state istituite, esse attiravano l'attenzione, la profonda comprensione e il caloroso supporto di persone di tutti i gruppi sociali, ma allo stesso tempo erano oggetto di perplessità e critiche. Qualcuno utilizzava ancora idee e concetti tradizionali per valutare l'apertura di Shenzhen, affermando addirittura che le zone economiche speciali equivalevano all'attuazione del capitalismo e che, ad eccezione della bandiera rossa che sventolava in cielo, tutto il resto era nero.

Come dovevano essere realizzate le ZES? Erano giuste o sbagliate? Questi grandi interrogativi affollavano sempre la mente di Deng Xiaoping. Dal 24 gennaio al 17 febbraio Deng Xiaoping visitò il sud del paese con lo scopo di osservare le tre ZES di Shenzhen, Zhuhai e Xiamen.

La mattina del 24 gennaio 1984 Deng Xiaoping, assieme a Yang Shangkun e Wang Zhen, giunse in treno a



Canton. Le autorità provinciali andarono a prenderli alla stazione per portarli all'hotel Zhutao a riposare un po', ma Deng Xiaoping disse: "Non è necessario andare in albergo, andiamo subito a Shenzhen. Le ZES sono state istituite su mia proposta, voglio vedere come sono".

"Deng Xiaoping giunse al sud pieno di interrogativi; durante il viaggio parlava poco e raramente esprimeva la sua opinione", ricorda Li Tongbo. "Mentre ascoltava l'allora segretario di partito di Shenzhen Liang Xiang illustrare la situazione dello sviluppo delle ZES si accese una sigaretta e fumò lentamente appoggiato al divano ascoltando e facendo cenni col capo".

Dalla terrazza sul tetto del grande palazzo commerciale di 22 piani, costruito e inaugurato da poco, osservavano la città, mentre il sindaco Liang Xiang spiegava indicando: quella è la zona industriale in costruzione di Shangbu, quella la zona industriale Bagualing e qui sotto di noi c'è il quartiere commerciale Luohu... Deng Xiaoping non aveva ancora fatto nemmeno un commento, ma alla fine fece un cenno soddisfatto con il capo e disse: "Ho visto tutto".

A casa di Wu Bosen nel villaggio di pescatori quando sentì che lo stipendio medio mensile per la manodopera era tra i 400 ai 500 yuan, disse con gioia: "È più di quanto guadagno io!".

La visita alle ZES sciolse i dubbi di Deng Xiaoping. Il 29 gennaio realizzò l'iscrizione "Zona economica speciale di Zhuhai"; poi prima di andare via scrisse alcune parole commemorative: "L'esperienza di Shenzhen ha dimostrato che il programma di costruzione delle zone economiche speciali è corretto".

Queste parole apparentemente molto semplici sono in realtà il giudizio elaborato da Deng Xiaoping in seguito alla sua visita personale e a profonde riflessioni, che dimostrano il suo chiaro sostegno alla costruzione delle ZES e la risposta ai suoi dubbi.

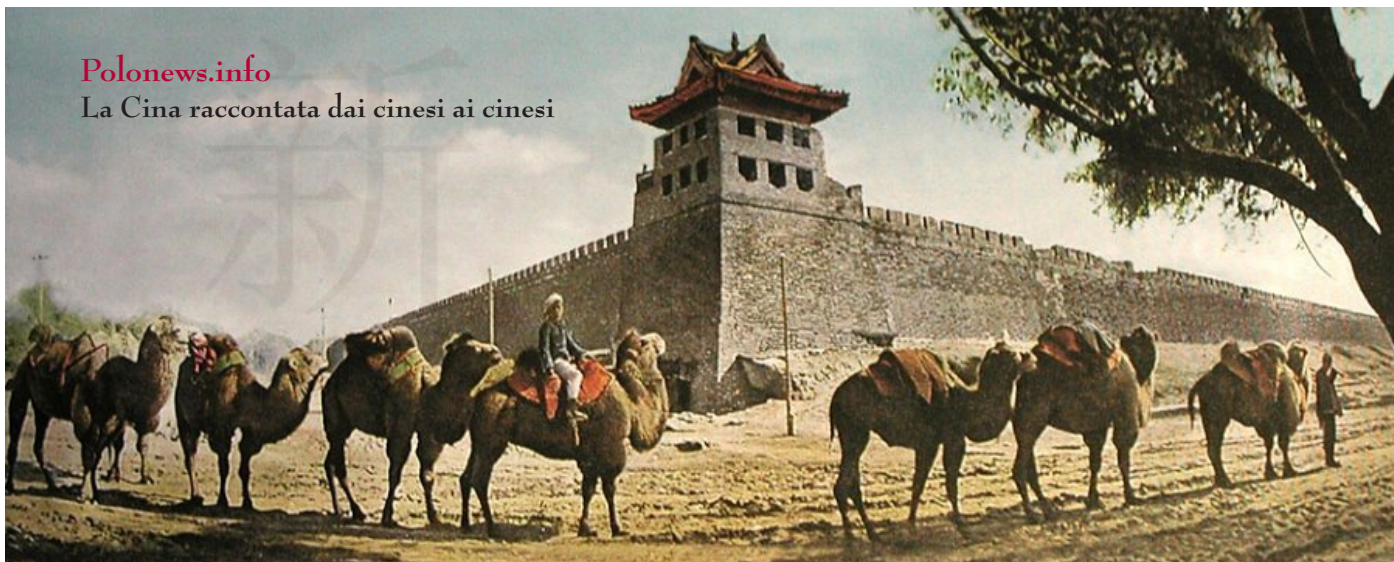
Il 2 febbraio 1984, il primo giorno del primo anno del ciclo sessagesimale, il Nanfang ribao pubblicò in prima pagina l'articolo: "Deng Xiaoping in visita alle ZES di Shenzhen e Zhuhai". Questa notizia di non più di 1000 caratteri suscitò una reazione fortissima sia in Cina che all'estero. Fu proprio questa notizia a trasmettere a tutto il mondo la fiducia nella grandezza di quest'uomo e la sua risoluzione a "non fare marcia indietro".

Il 3 febbraio il Nanfang ribao pubblicò un altro articolo che descriveva in modo dettagliato la visita di Deng Xiaoping, respingeva con i fatti molte accuse e zittiva numerosi pettegolezzi sulle ZES. Questo reportage colpì molto i quadri e le masse del Guangdong e allo stesso tempo trasmise il messaggio del consenso di Deng alle ZES e spazzò via le opinioni contrarie.

Grandi cambiamenti

Villaggio di pescatori, 30 anni, tre grandi passi in avanti

Il 25 gennaio del 1984 l'artefice dell'apertura e delle riforme, il compagno Deng Xiaoping, è giunto nel villaggio di pescatori sulla riva del fiume di Shenzhen, che lo separa da Hong Kong. La sua cordiale dimostrazione d'affetto ha intenerito il cuore dei pescatori. Da un villaggio di pescatori al primo villaggio da "10.000 yuan a



famiglia all'anno" all'inizio degli anni '80, dall'esperienza della creazione di un sistema azionario e dell'urbanizzazione, oggi è diventato il modello della costruzione dei nuovi villaggi all'interno delle città, gli innumerevoli e incredibili cambiamenti del villaggio di pescatori testimoniano l'atmosfera della canzone "Storia di primavera".

#### Anni '80

Il primo villaggio "da 10.000 yuan a famiglia all'anno" in tutto il paese

All'ingresso del villaggio di pescatori, la prima cosa che attira l'attenzione del visitatore è una vista unica: un corridoio di 350 metri con varie rappresentazioni artistiche e culturali, un bassorilievo di rame rappresentante vari soggetti che rappresentano la storia degli ultimi cento anni del villaggio.

Gli abitanti del villaggio di pescatori sono stati i primi a vivere sulle barche nell'area del Dongwan. Una famiglia per barca, raggiungevano in barca Shenzhen e vi si stabilivano, poi si mantenevano pescando.

Dopo la terza sessione dell'XI Congresso di partito, il comitato centrale decise di trasformare Shenzhen in una delle quattro nuove Zone economiche speciali. Gli abitanti del villaggio di pescatori, sfruttando il momento e la posizione favorevole, si sono mobilitati per primi. I contadini, sfruttando la politica delle aree speciali, hanno sviluppato in modo massiccio l'economia, hanno organizzato il trasporto via terra e via acqua, hanno sviluppato le colture a acqua e dato vita a impianti di lavorazione di materie prime di importazione. Già nel 1979 diverse aziende di Hong Kong si installarono a Shenzhen, come ristoranti o orafi e i proventi andarono direttamente nelle tasche degli abitanti del villaggio. Poi comprarono due navi cargo e iniziarono a utilizzarle per trasportare cemento e acciaio da Zhongshan e Dongwan, per poi venderli a Shenzhen. Infine sfruttarono il trasporto su ruote per il trasporto nel continente. In un solo anno tutte le 33 famiglie del villaggio arrivarono a guadagnare più di 10.000 yuan e furono costruite alcune villette in stile occidentale. All'inizio degli anni '80 era già uno dei villaggi più ricchi e più famosi.

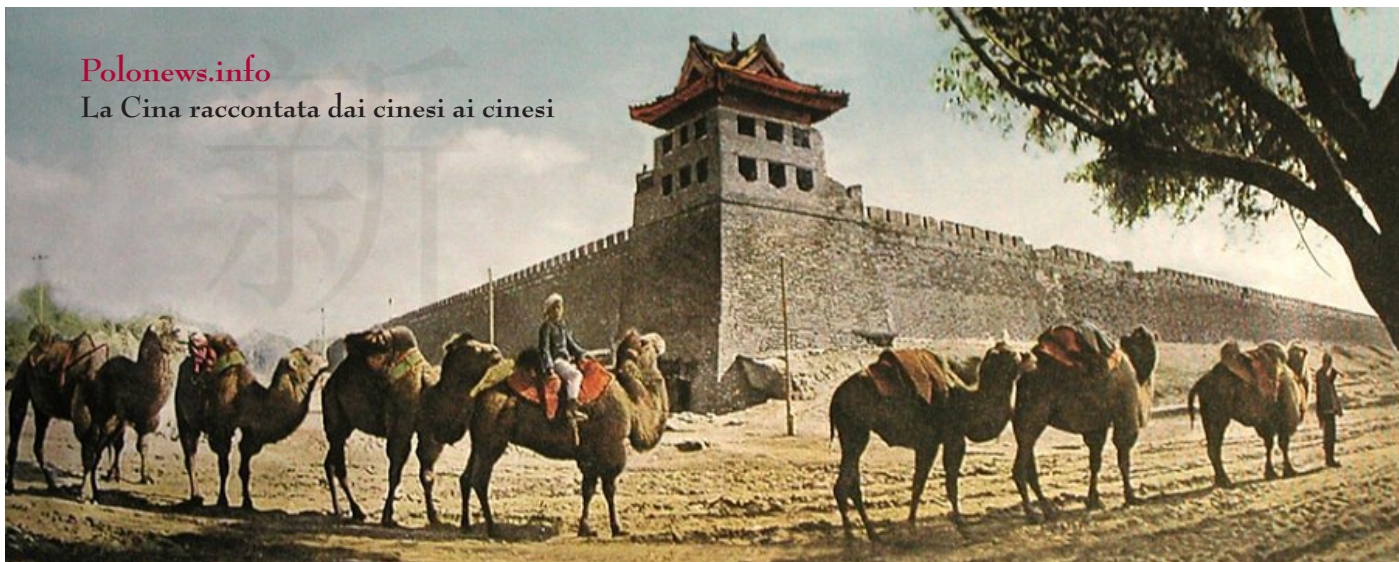
#### Anni '90

I primi a creare una azienda a partecipazione azionaria gestita dal villaggio

Il compagno Xiaoping giunto al villaggio di pescatori approvò totalmente il benessere comune raggiunto dai suoi abitanti, li tranquillizzò e confermò la via rivoluzionaria. Questa visita rese il villaggio famoso in tutto il paese, diverse persone vennero a farvi visita e l'entusiasmo dei suoi abitanti aumentò.

Nel 1992, in seguito all'urbanizzazione della campagna, le condizioni erano favorevoli per la nascita della Yufeng Enterprise Co. e del suo consiglio di amministrazione. Perché si chiama "Yufeng"? Fu il nome proposto allora dagli abitanti del villaggio: le riforme e l'apertura hanno portato ricchezza e abbondanza, per cui hanno scelto questo nome! (abbreviazione di ricchezza e abbondanza, N.d.T.) Tutti lo trovarono un bel nome e così nacque la Yufeng Enterprise Co.

Dopo "l'urbanizzazione" e il trasferimento degli abitanti originari, tutti gli abitanti diventarono azionisti;



ognuno guadagnava più di 10.000 yuan all'anno, inoltre l'affitto di appartamenti divenne la principale fonte di rendita per gli abitanti del posto. Al tempo della visita di Deng Xiaoping, le proprietà del villaggio ammontavano a più di 3 milioni di yuan, e nel 1992 avevano raggiunto gli 8 milioni.

Nuovo secolo

Il “villaggio dentro la città”<sup>1</sup> diventa il modello per tutta Shenzhen

A causa delle condizioni limitate, il progetto non raggiunse gli obiettivi prefissati, i guadagni dati dalle rendite immobiliari fecero perdere la testa agli abitanti e in poco tempo il villaggio dei pescatori diventò come gli altri villaggi di Shenzhen, con moltissimi edifici e caratterizzato da uno sviluppo cieco e con soli 90 centimetri tra un edificio e l'altro. Ma i pericoli nascosti di questi “edifici adiacenti” erano molti e la distanza dagli obiettivi prefissati per costruire una Shenzhen moderna era ancora grande.

In quegli anni gli abitanti parlavano continuamente di cambiare al più presto l'aspetto della città e di ricostruire il villaggio di pescatori. Presto l'area del lago Huo divenne il cuore della ricostruzione dei villaggi all'interno della città. Nell'agosto del 2001 iniziò la ricostruzione del vecchio villaggio di pescatori, e fu inaugurata una fase di ricostruzione dei villaggi.

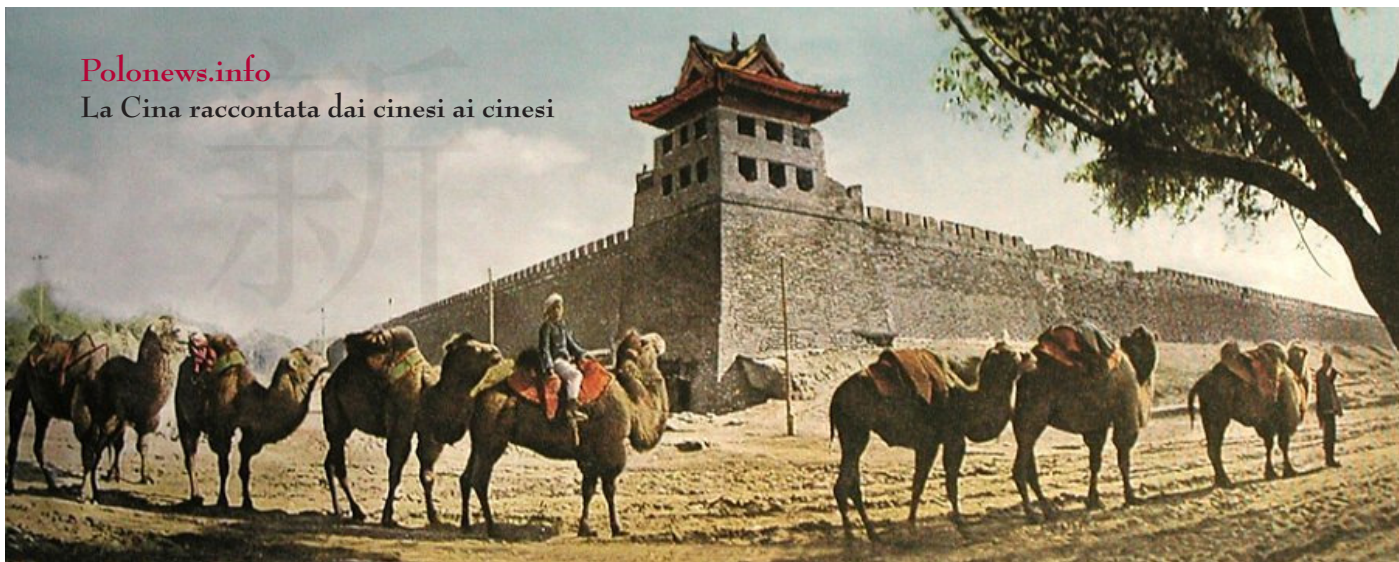
Oggi sulle rive del fiume di Shenzhen sorge un villaggio di pescatori moderno, alla moda e ben inserito dal punto di vista ambientale. Il nuovo villaggio è stato costruito grazie agli investimenti di ogni abitante, che hanno dato circa 3 milioni di yuan; si tratta di un complesso architettonico formato da 11 palazzi di 12 piani e da uno di 20 piani che utilizza sistemi di controllo dell'area altamente tecnologici, connessioni a banda larga, che ha un centro per anziani, un parco divertimento per bambini, una palestra, una biblioteca, luoghi di servizi ai cittadini, un parcheggio sotterraneo e tutto ciò che è necessario. A causa del miglioramento delle condizioni dei palazzi, anche le rendite immobiliari derivanti dai palazzi sono aumentate. La ricostruzione del villaggio dei pescatori non solo ha trasformato le condizioni di vita degli abitanti, e aumentato i loro redditi, ma ha fornito anche un valido esempio per la creazione di “villaggi all'interno della città” a Shenzhen e in tutto il paese.

Delucidazioni del giornalista

Le nuove aree speciali e la nuova missione

Un grande studioso ha affermato che non dobbiamo esaltare il ruolo dei grandi uomini nella storia, ma dobbiamo essere consapevoli che sia dal punto di vista storico che da quello del processo di modernizzazione e riforme, il ruolo dei grandi uomini è estremamente importante. Deng Xiaoping è considerato un grande uomo e la sua unica volontà è stata accolta e cioè quella di essere chiamato il “grande artefice”. Ha realizzato un “rotolo” e ha composto con successo una grande “opera storica” ed è diventato il simbolo dell'apertura e delle riforme da lui promosse. La grandezza di Deng Xiaoping consiste nel fatto che egli rifletteva più degli altri, vedeva più

1 Con l'espressione 城中村 “villaggio dentro la città” si fa riferimento a un fenomeno emerso a partire dal 1978, quando, in seguito alle riforme e all'apertura, l'urbanizzazione è avanzata in modo vorticoso. In molte grandi città i villaggi che inizialmente si trovavano nelle aree circostanti sono stati inseriti nel panorama urbano e circondati da palazzi e di conseguenza sono stati definiti “villaggi metropolitani”.



lontano, era più determinato, più sincero e più pragmatico. Nel 1978, durante la sua visita in Giappone, per parlare dell'economia cinese disse: "Prima di tutto dobbiamo ammettere la nostra arretratezza. In realtà siamo brutti, non possiamo comportarci come se fossimo belli".

Nel marzo del 1979 fu fondata la Zona economica speciale di Shenzhen. L'emergere di questo campo sperimentale sulla via della modernizzazione cinese diede avvio alle riforme e all'apertura e fu inaugurata la combinazione tra vecchi e nuovi metodi rivoluzionari. In vent'anni di sviluppo, le tre ZES del Guangdong sfruttarono ampiamente le politiche speciali elaborate dal comitato centrale e portarono avanti lo spirito d'avanguardia, con audace creatività e, durante l'esplorazione della via delle riforme e dell'apertura, diedero vita al miracolo dello sviluppo economico.

La ruota del tempo procede senza sosta. Mentre l'apertura verso l'estero si estendeva dalle zone costiere a tutto il territorio, a livello nazionale era già nata una nuova struttura su più livelli che consentiva lo sviluppo e l'apertura a livello locale. Le politiche applicate nelle zone economiche speciali sono quindi diventate comuni su tutto il territorio e quello che una volta era "un cavallo al galoppo" si è trasformato in "dieci mila cavalli al galoppo".

Se le aree speciali non sono speciali, qual è la via da seguire?

"È necessario avere molto coraggio e osare sperimentare, e non procedere come donne dai piedi fasciati", queste furono le parole di incoraggiamento e di stimolo all'innovazione di Deng Xiaoping all'epoca della creazione delle ZES e dopo 20 anni sono ancora vere; dal profondo della storia è risuonato il richiamo ad avanzare con coraggio!

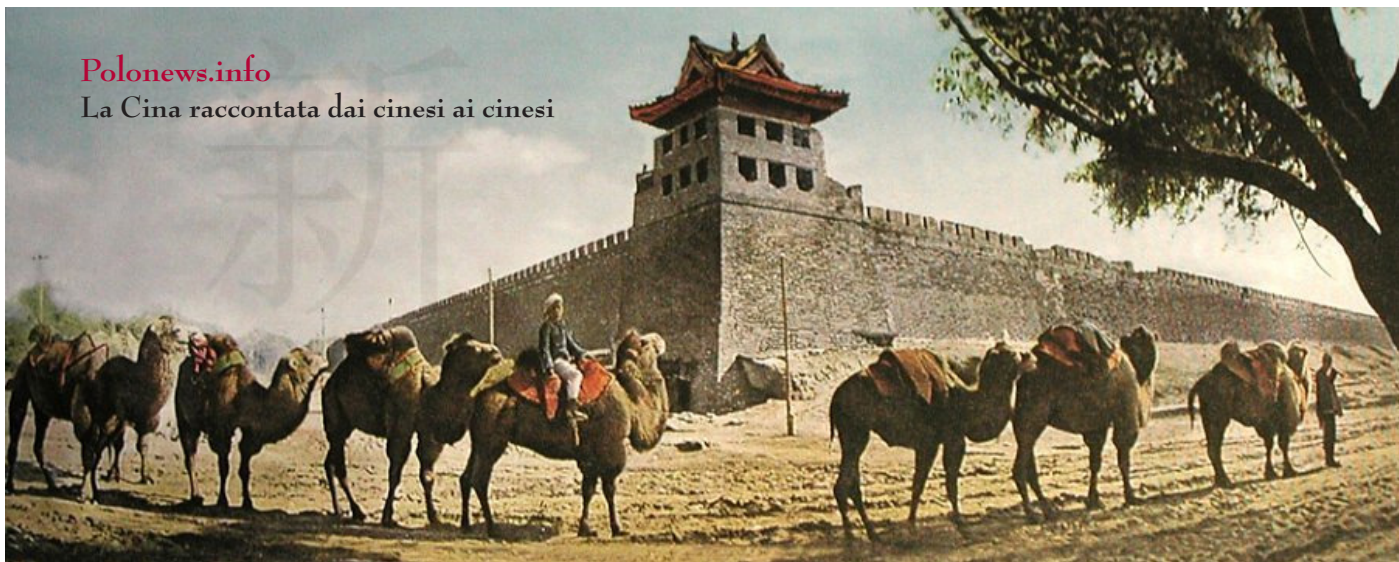
È così, le zone speciali del nuovo periodo e il Guangdong del nuovo periodo sono ancora molto promettenti! In realtà, la cosa più interessante della riforma delle zone economiche speciali è stato il passaggio graduale dal focus sull'aspetto economico del primo periodo a quello amministrativo e sociale e cioè sono entrati nella cosiddetta "fase di acqua alta"<sup>2</sup>, caratterizzata dalla riforma degli organi di governo guidata da Shenzhen o dalla riforma del sistema educativo a Zhuhai... Per quanto riguarda l'avanguardia nelle riforme, il Guangdong è ancora al primo posto e ogni giorno sperimenta delle novità.

Uno sguardo al presente

Shenzhen sperimenta la riforma del sistema politico

Il comitato centrale di partito nel 1979 ratificò la creazione di quattro "zone economiche speciali", di cui tre si trovavano nel Guangdong: Shenzhen, Zhuhai e Shantou. Negli ultimi 30 anni, le tre ZES del Guangdong hanno sfruttato ampiamente le politiche speciali e hanno dato vita a uno spirito d'avanguardia nei loro abitanti, innovando con grande audacia e creando il miracolo dello sviluppo economico, mentre il paese esplorava la strada

<sup>2</sup> Le riforme vengono paragonate all'attraversamento di un fiume: se nella prima fase ci si trovava in acque basse, ora l'acqua è alta e quindi anche le complessità e le difficoltà sono maggiori. (N. d. T.)



dell'apertura e delle riforme.

Dopo 30 anni, con la rottura delle catene dell'economia programmata e la costruzione dell'economia di mercato socialista, le zone economiche speciali hanno esercitato il loro ruolo. Nel processo di riforme e di apertura hanno creato molti importanti precedenti, come lo slogan "il tempo è denaro, l'efficienza è vita" che ha scosso tutto il paese; oppure il primo centro di cambio della valuta, la prima banca creata da un gruppo aziendale, il primo ristorante con la partecipazione di cinesi e stranieri, la prima azienda del tipo "le tre importazioni e il compensation trade"<sup>3</sup> o come la separazione tra amministrazione del governo e azienda commerciale, o l'avvio della riforma delle aziende statali o i primi a vendere all'asta un pezzo di terreno.

In 30 anni di sviluppo, le tre ZES di Shenzhen, Zhuhai e Shantou hanno già fatto grandi passi avanti sulla strada dell'economia di mercato socialista, facendo largo uso di capitali stranieri e espandendosi nei mercati esteri. Oggi, le politiche speciali di cui godevano quelle zone non sono più così evidenti, ma il loro spirito innovativo non è scomparso. Il successo delle zone economiche speciali deve essere valutato sulla base dei traguardi raggiunti e nessuno può negare che le sperimentazioni e i tentativi delle zone economiche speciali nelle riforme del sistema politico abbiano fatto da apripista per le riforme dell'intera nazione!

A proposito delle recenti discussioni sui maggiori fatti politici, non si può non menzionare l'inaugurazione ufficiale del primo agosto a Shenzhen della riforma "dei super-ministeri"<sup>4</sup>; prima di ciò questa "città dell'innovazione" fondata 29 anni fa aveva già effettuato sette importanti riforme organizzative. Il progetto delle riforme di Shenzhen era già stato delineato, la gente aspettava che questa zona speciale, la quale aveva già dato vita al miracolo economico, intraprendesse un percorso di costruzione di uno stato di diritto democratico e approfondisse la riforma del sistema politico, portando avanti con coraggio la promessa di condurre riforme e dando vita a un nuovo "miracolo delle riforme" e acquisendo esperienza che potesse essere utile anche per il resto del paese.

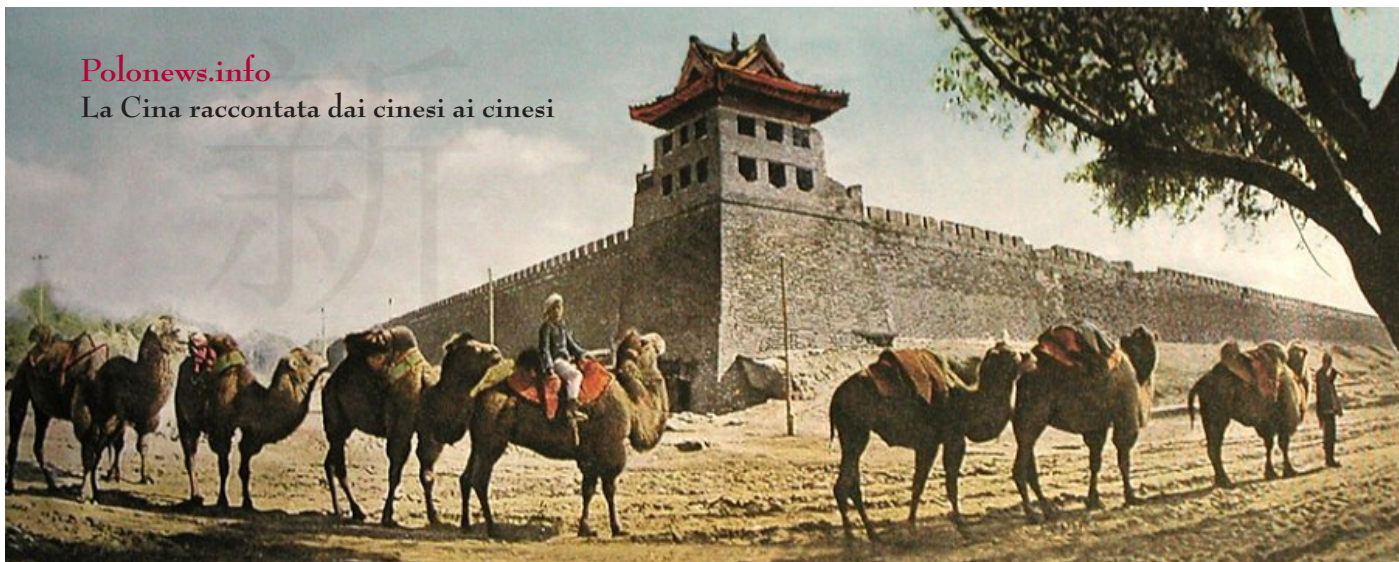
Ulteriori letture

1984, nascono molte imprese

Tornato a Pechino dopo la visita al sud, Deng Xiaoping aveva acquisito maggiore fiducia nelle zone econo-

3 L' espressione "三来一补" 企业 (in inglese "Enterprises of Three Import and Compensation Trade") indica le aziende che si occupano della lavorazione di materie prime d' importazione, che producono sulla base di campioni d' importazione, che assemblano parti d' importazione o che ripagano i debiti contratti per l' importazione di macchinari e tecnologie con prodotti. Emerse nelle aree costiere alla fine degli anni '80, si tratta sempre di aziende che esportano all' estero i prodotti finiti. Il "compensation trade" è un tipo di accordo in cui la parte straniera contribuisce servizi, know-how, tecnologia e macchinari e riceve, quale corrispettivo, per un periodo di 2-3 anni, una parte o la totalità dei prodotti; al termine dell' accordo, i macchinari e la tecnologia rimangono al partner cinese (tale struttura è utilizzata principalmente per promuovere e migliorare le aziende esistenti). (N.d.T.)

4 Sistema dei "super ministeri" 大部制: si tratta di un' idea molto recente, approvata a marzo dall' ANP, che prevede la ristrutturazione di ministeri, dipartimenti e commissioni del Consiglio di stato con funzioni analoghe e che consiste nella loro fusione in super-ministeri per ridurre i costi e aumentarne l' efficienza. Sono stati istituiti cinque super-ministeri: industria, trasporti, edilizia e abitazioni, risorse umane e ambiente.



niche speciali e aveva una mentalità più aperta. Tre mesi dopo aver lasciato il Guangdong, il comitato centrale prese un'importante decisione e dichiarò "l'apertura agli investimenti esteri di 14 città costiere e dell'isola di Hainan". Queste 14 città portuali erano: Dalian, Qinghuangdao, Tianjin, Yantai, Qingdao, Lianyungang, Nantong, Shanghai, Ningbo, Wenzhou, Fuzhou, Guangzhou, Zhanjiang e Beihai. In questa situazione favorevole nacque un gruppo di imprese che lasciarono un segno importante nella storia dello sviluppo delle imprese cinesi.

A maggio Wang Shi che rivendeva mais si rese conto che "era giunto il grande momento" e diede vita al "centro di esposizione degli strumenti moderni di educazione scientifica" di Shenzhen. Era il precursore della Vanke<sup>5</sup>. A Qingdao, nello Shandong, il trentacinquenne Zhang Ruimin fu inviato come manager in una azienda elettronica che era sull'orlo della bancarotta, che in seguito a ciò divenne nota con il nome di "Haier"<sup>6</sup>.

Li Jingwei grazie al suo nuovo prodotto "Jianlibao" (nota: importante azienda cinese di bevande) saltò sul treno delle Olimpiadi. Quell'anno le vendite della Jianlibao avevano raggiunto i 3 milioni e 450 mila yuan. Negli anni successivi è sempre stata "l'azienda di bevande più popolare". Quest'anno è stata acquisita da Liu Chuanzhi.

*(Trad. Anna Zanoli)*

<sup>5</sup> La China Vanke Company Limited è la più grande azienda immobiliare cinese.

<sup>6</sup> Azienda specializzata nella produzione di elettrodomestici, la terza più grande produttrice di beni per la casa a livello mondiale.